

Contenimento di *Elodea nuttallii* nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Lago di Olginate.

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Struttura Valorizzazione delle Aree protette e della Biodiversità

Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti della rete Natura 2000 per interventi di contenimento/eradicazione delle specie vegetali invasive unionali, in attuazione del Regolamento UE n. 1143/2014 e della Deliberazione di Giunta regionale n. X/7267 del 23 ottobre 2017.

SCHEDA PROGETTO

Ente proponente Parco Adda Nord

Altri enti e/o soggetti coinvolti UTR Lecco, Autorità di bacino del Lario e dei laghi minori, Provincia di Lecco, Amministrazioni comunali rivierasche (Calolziocorte, Olginate, Pescate, Garlate, Lecco, Vercurago).

Siti Natura 2000 interessati Zona Speciale di Conservazione IT2030004 Lago di Olginate

Specie vegetali aliene di interesse unionale oggetto dell'intervento *Elodea nuttallii*

Descrizione generale del progetto

Il progetto prevede:

- Sintesi e messa a sistema delle conoscenze attuali sulla presenza, distribuzione, ecologia, biologia, consociazione con altre specie (autoctone e alloctone), di *Elodea nuttallii*, nei bacini del Lago di Olginate e Lago di Garlate;
- Definizione, sulla base dei dati raccolti e di mirati censimenti su campo, della distribuzione della specie;
- Stima degli impatti della specie sull'ecosistema lacuale e sulle sue componenti;
- Definizione di una strategia di breve/medio/lungo termine per la gestione della specie, finalizzata al suo contenimento o all'eradicazione, se valutata possibile, in conformità alla normativa di settore e nel rispetto degli habitat e delle ulteriori specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti (LR n. 10/2008 smi, Dgr n. 4429/16), da applicarsi con il coinvolgimento dei soggetti a vario titolo interessati e/o competenti territorialmente;
- Definizione delle tecniche e modalità di intervento, anche sperimentali e/o innovative, purché non incidenti negativamente sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti;
- Realizzazione di interventi di contenimento localizzato della specie, nei siti valutati prioritari;
- Rinaturalizzazione con specie autoctone dei siti di intervento, per contrastare il reingresso della specie invasiva rimossa, laddove ritenuto opportuno;
- Monitoraggio dell'efficacia dell'intervento e dell'evoluzione dei siti di intervento, di rimozione e di rinaturalizzazione, da protrarsi per i 5 anni successivi.

Le tempistiche di intervento terranno in considerazione l'ecologia, la biologia e la fenologia della specie per massimizzare gli effetti di contenimento, considerando come, da letteratura, la miglior efficacia nella lotta meccanica alla specie sia da concentrare durante i mesi estivi.

Estensione delle aree coinvolte dall'intervento

1.500 mq circa

(valore indicativo soggetto a definizione in fase di progettazione definitiva, sulla base dell'analisi dei costi di dettaglio e delle priorità di intervento che verranno individuate)

Localizzazione e stato di fatto dell'area

La proposta progettuale interessa le acque del Lago di Olginate, ricomprese nell'omonima Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2030004, gestita dal Parco Adda Nord e inclusa sia in Parco regionale che naturale. Il Lago di Olginate è localizzato in Provincia di Lecco, tra i Comuni di Calolziocorte e Olginate.

Essendo la specie alloctona *Elodea nuttallii* presente anche nel bacino del Lago di Garlate, posto immediatamente a monte del Lago di Olginate, quindi in diretta continuità ecologica, oltre che geografica e idrografica, si propone l'estensione dell'ambito di progetto anche al Lago di Garlate, lungo le sponde dei Comuni di Pescate, Garlate, Lecco, Vercurago.

Considerando infatti le modalità di riproduzione della specie in questione, quasi esclusivamente per via vegetativa per il tramite di frammenti di fusto o gemme, trasportate dalle acque, ogni intervento progettato e condotto sul Lago di Olginate, senza considerazione e inclusione di un più ampio contesto territoriale, soprattutto a monte, risulterebbe fine a sé stesso e inefficace.

Le aree sottese al progetto sono pertanto individuate nei bacini dei laghi di Olginate e Garlate, nella fascia litorale fino a profondità di circa 6/8 m, cui generalmente giunge la specie.

I dati disponibili, pur non completi ed approfonditi, unitamente agli esiti dei monitoraggi in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio ARPA, evidenziano diffusamente la presenza della specie in entrambe i laghi. Allo stato attuale non si dispone però di una realistica mappa della distribuzione nè si è specificatamente approfondito il grado di consociazione con altre specie, pur essendo *Elodea nuttallii* caratterizzata da una tendenza a costituire popolamenti monospecifici densi, a discapito di altre specie autoctone analoghe in funzionalità ecologica.

L'abituale e significativo fenomeno di galleggiamento e spiaggiamento di porzioni della pianta, pur frammiste in alcuni casi ad altre macrofite acquatiche, sradicatesi dal fondale o galleggianti, ha spinto gli Enti locali ad intervenire annualmente, durante i mesi estivi (giugno/luglio/agosto) con tagli, raccolta e successivo smaltimento dei residui vegetali, che diversamente, abbandonati sulle rive lacuali, andrebbero incontro a fenomeni di decomposizione.

Tali interventi sono però stati principalmente finalizzati a risolvere problemi contingenti di decoro, pulizia delle sponde, vista anche l'elevata frequentazione turistica dei laghi; non essendo mirati al contenimento della specie, tali sfalci necessitavano di ricorrenza annuale, senza alcuna efficacia risolutiva.

Disponibilità dell'area Trattandosi di demanio lacuale, verrà acquisita autorizzazione per l'intervento, presso l'Ufficio territoriale regionale competente.

Obiettivi e risultati attesi

- Acquisizione di conoscenze sulla componente macrofita dei laghi di Olginate e di Garlate;
- Definizione di una strategia di breve/medio/lungo termine, per la gestione della specie, finalizzata al suo contenimento o all'eradicazione, se valutata possibile, nei laghi di Garlate e Olginate, in conformità alla normativa di settore (LR n. 10/2008 smi, Dgr n. 4429/16);
- Contenimento localizzato della specie aliena vegetale invasiva *Elodea nuttallii* (Planch.) H. St. John nel sito di Rete Natura 2000 ZSC Lago di Olginate e nel Lago di Garlate;
- Miglioramento dello stato di conservazione degli habitat interni alla ZSC Lago di Olginate: 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition e 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion

fluitantis e Callitricho – Batrachion;	
• Riduzione e ottimizzazione dei costi di gestione delle problematiche correlate alla presenza della specie.	
Importo complessivo del progetto	€ 60.000,00
Importo del finanziamento regionale richiesto	€ 50.000,00 (83,333%)
Importo dell'eventuale partecipazione finanziaria dell'Ente	€ 10.000,00 (16,66%)
Spese di investimento	€ 50.176,16
Spese diverse da quelle di investimento) (20% max delle spese di investimento)	€ 9.823,84
Avvio dei lavori	01/07/2018
Termine dei lavori	30/09/2019
Indicatori di efficacia	
Verifica reingresso specie nei siti di rimozione, attraverso rilievo in quadrati permanenti per 5 anni post intervento.	

L'Ente gestore dichiara sotto la propria responsabilità che il progetto:

1. è coerente con le misure di conservazione previste per il sito/siti Natura 2000 coinvolti

SI

NO

2. è direttamente connesso e necessario al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito/siti Natura 2000 coinvolti, e prevede modalità realizzative coerenti con la suddetta conservazione

SI

NO

L'istanza potrà essere accolta in presenza di almeno uno dei due requisiti. La mancanza di barratura sarà considerata assenza del requisito.

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 e s.m, consapevole della responsabilità penale alle quali lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Trezzo sull'Adda

Il Direttore
Dott.ssa Cristina Capetta

Il presente documento è firmato digitalmente in conformità a DPCM 13/01/2004 e Del. CNIPA 4/2005.